

# La missione principale di George Soros è la caduta dell'America

[databaseitalia.it/la-missione-principale-di-george-soros-e-la-caduta-dellamerica/](https://databaseitalia.it/la-missione-principale-di-george-soros-e-la-caduta-dellamerica/)

26 Settembre 2022



**Il miliardario George Soros è quel raro megalomane che non solo crede di essere un dio, ma si diverte a comportarsi come tale. “È una specie di malattia quando ti consideri una specie di dio, il creatore di tutto, ma mi sento a mio agio ora da quando ho iniziato a viverla”, si è vantato una volta a The Independent .**

Questo complesso di dio, combinato con la sua assoluta amoralità e idee bizzarre sulla società, rende il 92enne estremamente pericoloso per le democrazie, in particolare l'America. L'avvertimento arriva forte e chiaro nel recente libro di Matt Palumbo, *The Man Behind the Curtain: Inside the Secret Network of George Soros*, che documenta i decenni di rapporti finanziari, operazioni politiche e reti nefaste di Soros.

All'inizio del libro, Palumbo mette in evidenza l'amoralità di Soros, piantata forse quando la sua famiglia ebrea ungherese assunse identità cristiane e collaborò con gli invasori nazisti. L'adolescente Soros accompagnava il suo finto padrino , che faceva l'inventario delle proprietà sequestrate a famiglie ebrehe mandate nei campi di concentramento. Eppure, dice di non provare alcun senso di colpa, solo distacco.

“Ero solo uno spettatore; la proprietà veniva portata via. Non ho avuto alcun ruolo nel portare via quella proprietà. Quindi, non avevo alcun senso di colpa”, ha detto in un'intervista del 1998 a 60 Minutes. Ha paragonato le sue azioni allora al suo giocare sui

mercati in seguito. “In un modo divertente”, ha detto, “è proprio come nei mercati – che se non ci fossi io – ovviamente, non lo stavo facendo – ma qualcun altro lo farebbe – le porterebbe via comunque”. Racconta quel periodo come “probabilmente l’anno più felice della mia vita” e “un’esperienza molto felice ed esaltante”.

Oltre all’arroganza e all’amoralità, due grandi idee guidano Soros. Ha una teoria personale della ‘riflessività’ e la filosofia di Karl Popper, il suo guru alla London School of Economics (LSE). Entrambi hanno ironie intrinseche. Mentre la “riflessività” potrebbe essere solo il cavallo di battaglia di un eccentrico speculatore, le idee di Popper, che cavalcano sulla mente e sul denaro di Soros, potrebbero portare il mondo libero in un inferno anarchico di sinistra.

In poche parole, la riflessività dice che il mondo è molto complesso, quindi gli esseri umani usano scorciatoie percettive come generalizzazioni, dicotomie, metafore e regole decisionali. Questi, a loro volta, influenzano la realtà attraverso i cambiamenti che provocano nel comportamento umano. Soros crede che, guidato da questo concetto, abbia giocato sui mercati riconoscendo quando la percezione e la realtà sono abbastanza diverse per scommettere in grande. Come tutti i “sistemi” per battere il casinò, si tratta di arroganza, poiché presuppone qualcuno immune alle carenze percettive che, per premessa, affliggono tutti. Ma le teorie di ogni speculatore di successo guadagnano un po’ di indulgenza, non importa gli informatori e le reti di cui non parlerà mai. Né Soros è innocente dell’insider trading .

Sono affari di Soros. Ciò che dovrebbe preoccuparci è la sua ossessione per l’attuazione delle idee di Popper. In *The Open Society and Its Enemies*, Popper ha affermato che nessuna singola filosofia possiede la verità, nessuna società è superiore a un’altra e le culture “chiuse” sono costruite su tabù e un’unica versione della realtà. Nelle parole di Soros, nelle culture ‘aperte’, “nessuno ha il monopolio della verità; una società che non è dominata dallo stato o da alcuna ideologia particolare, dove le minoranze e le opinioni delle minoranze sono rispettate”.

Questo può sembrare idealistico. Ma, citando Eduardo Andino di *Philanthropy Daily*, Palumbo sottolinea che, se i gruppi devono lasciar andare la “loro verità”, la società aperta diventa la verità generale in base alla quale i suoi membri devono vivere, senza lasciare diversità. Testimone come i conservatori e altri che resistono agli impulsi della sinistra vengono denunciati come autoritari.

In gran parte ciò è dovuto al fatto che Soros ha finanziato cause di sinistra come Antifa e BLM attraverso la sua Open Society Foundation (OSF), la ONG che ha creato con \$ 32 miliardi. È il più grande donatore della politica americana, spendendo miliardi in progetti politici in 37 paesi attraverso oltre 50.000 sovvenzioni. Con aplomb sociopatico, ha destabilizzato e rovesciato governi, rotto le valute e attaccato le democrazie e le istituzioni occidentali, tutto in nome della libertà, dei diritti e dell’equità.

Palumbo chiama Soros un “immischio di Schrodinger”, sia negando che vantandosi delle sue attività. Quando il governo del presidente Eduard Shevardnadze cadde nel 2003, Soros disse che era la volontà del popolo georgiano e che non c’entrava nulla. Mesi dopo, ha detto al New York Times: “Sono felice di quello che è successo in Georgia e sono molto orgoglioso di aver contribuito a questo”.

I progetti iniziali di Soros prevedevano attività anticomuniste in Polonia, estromissione di un presidente eletto dal popolo in Ucraina e interventi anti-Gorbaciov in Russia. L’ultimo ha negato ai russi, usciti da 70 anni di comunismo, ogni possibilità di libertà economica. In quanto globalista unico, vede l’Unione Europea come “l’incarnazione dell’idea di società aperta”, in cui stati che la pensano allo stesso modo rinunciano alla loro sovranità per il bene comune.

Ma la missione più grande di Soros è la caduta dell’America, che considera il più grande ostacolo a una società aperta. È entrato nella politica presidenziale americana nel 2003, opponendosi a George W. Bush e alla guerra al terrorismo dopo l’11 settembre. Ha avviato numerose organizzazioni di sinistra per influenzare il tessuto sociale americano. In quanto gruppi esenti da tasse, ricevono fondi illimitati e li usano per influenzare le elezioni.

Usando la sua presa sui media, le università e la Casa Bianca, Soros è stato in grado di spingere le sue idee sul razzismo; ecologia e conservazione; welfare per i clandestini; legalizzare le droghe; ammorbidire il crimine; registrazione automatica degli elettori e tagliare i budget militari. Allo stesso modo, ha promosso programmi socialisti, come l’aumento della dipendenza dal governo, la sindacalizzazione di tutti i lavori e il progresso della diversità razziale e di genere. Questo può sembrare insolito detto da qualcuno che ha guadagnato miliardi nei mercati, ma è una potente strategia per distruggere gli ideali americani di concorrenza, merito ed eccellenza.

Nel 2015, Soros ha iniziato a sostenere i pubblici ministeri che vogliono smantellare il sistema di giustizia penale, dipingendolo – e la stessa America – come sistematicamente razzista. Secondo lui, si dovrebbe “incolpare il sistema, non il criminale, che è la vera vittima”. Nel periodo in cui BLM stava crescendo, ha speso centinaia di milioni per sostenere candidati contrari alla “legge e all’ordine”, deboli nei confronti della criminalità, severi nel controllo delle armi e contrari alla cauzione in contanti.

Dopo aver donato ingenti somme al Senato di Barack Obama e alle gare presidenziali e aver versato denaro nella campagna di Hillary Clinton, Soros ha speso ancora di più per sconfiggere Donald Trump nelle elezioni del 2020. Ha detto al World Economic Forum che l’agenda di Trump per l’America First era contraria al progetto globalista. Pur criticando l’influenza dei grandi soldi in politica, ha iniettato \$ 81 milioni (inclusi \$ 70 milioni suoi) attraverso il Democracy PAC. Usando la pandemia come scusa, i suoi veicoli di finanziamento hanno cercato di aumentare il voto per posta, ampliando le opportunità di manomissione e raccolta di voti.

Ha messo in gioco i risultati elettorali e, visualizzando il rifiuto “dispotico” di Trump di lasciare l’incarico, ha avviato il Transition Integrity Project, un piano di riserva di disobbedienza civile e proteste rivoluzionarie. Si è infiltrato nel team Biden-Harris anche prima che entrasse in carica raccogliendo \$ 20 milioni per le squadre di funzionari di transizione per preparare il duo a “prendere il volo” il primo giorno.

Lo stesso anno, Soros ha stanziato oltre 63 milioni di dollari per un ulteriore progressismo nell’istruzione superiore, a cominciare dall’Università dell’Europa centrale (CEU) nella sua nativa Ungheria. Ha anche riunito leader mondiali e liberali di Harvard per creare un “sistema economico multilaterale in cui l’America non è dominante”. Quando Victor Orban lo ha costretto a lasciare l’Ungheria per aver sostenuto il reinsediamento di massa dei rifugiati in Europa, si è rivolto al finanziamento di università in America e in altri paesi.

<https://www.databasitalia.it/kissinger-vs-soros-scontro-tra-titani/>

Il libro meticolosamente ricercato di Palumbo traccia anche la mano di Soros nei media, comprese le scuole di giornalismo, motivo per cui spingono i suoi problemi preferiti e fanno “verifica dei fatti” per negare il suo famigerato passato. Così, può dare forma alle narrazioni e prendere di mira coloro che non corrispondono alla sua visione globale. Mentre aspira a perpetuare la sua influenza oltre la tomba, attraverso suo figlio Alexander, la sua seconda moglie Susan Weber e altri accoliti, le società libere di tutto il mondo dovrebbero prepararsi per una lunga battaglia.

*Janet Levy è una giornalista che scrive su American Thinker. Questo articolo è stato originariamente pubblicato su American Thinker.*

**QUIqui**

---

**SOSTIENI DATABASE ITALIA**